09-NOV-2026
da pag. 43 / foglio 1 / 3

la Repubblica

Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1320000 (Data Stampa 0000118)

DATA STAMPA
45°Anniversario

Data Stampa 118-Data Stampa 118

BANCA DATI › LA FEDERAZIONE ITALIANA CONSORZI ED ENTI DI INDUSTRIALIZZAZIONE LANCIA UN SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER VALORIZZARE CAPANNONI E SITI INUTILIZZATI

Data Stampa Pro Data Stampa Pro

Ficei: da 60 anni il motore dell'innovazione

Attrarre investimenti, favorire nuovi insediamenti produttivi e rendere i territori italiani più competitivi significa, prima di tutto, conoscere e valorizzare ciò che già esiste. In un contesto economico nel quale le imprese sono chiamate a individuare rapidamente localizzazioni adeguate alle proprie esigenze, la disponibilità di informazioni chiare, organizzate e facilmente accessibili rappresenta un fattore strategico. È da questa consapevolezza che nasce l'impegno della FICEI, Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione, che ha realizzato la Banca Dati dell'Offerta Insediativa: uno strumento digitale pensato per mappare le opportunità localizzative presenti nei territori e favorire l'incontro tra domanda di nuovi spazi produttivi e patrimonio industriale disponibile. L'iniziativa si inserisce in un percorso che la Federazione porta avanti da oltre sessant'anni al fianco dei Consorzi industriali - Enti pubblici economici che promuovono le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi - accompagnandoli nella promozione dello sviluppo economico locale.

I DATI DELLA FICEI

Un lavoro che permette alle imprese che operano nei Consorzi di crescere con maggiore rapidità, come rivela il rapporto "I Consorzi industriali in Italia. Un motore di sviluppo per il Paese", curato dal Centro Studi delle Camere di commercio "Guglielmo Tagliacarne" per la FICEI. Il sistema dei Consorzi industriali italiani conta circa 20.700 stabilimenti e 466 mila addetti, con un valore aggiunto di 34 miliardi di euro e ricavi per 156 miliardi, mentre la rete dalla Federazione riunisce 35 Consorzi ed Enti attivi nel Nord-Est, nel Centro e nel Sud Italia, con una presenza in 15 regioni. Inoltre, nei soli consorzi aderenti alla FICEI, si contano oltre 10.800 stabilimenti e sedi operative e 244 mila addetti, cresciuti del 20% tra il 2019 e il 2023, a fronte del 6,9% della media nazionale, con 18,4 miliardi di valore aggiunto generati e 86 miliardi di fatturato. La loro produttività del lavoro, come spiega il rapporto, è superiore di oltre il 30% alla media italiana, con un peso molto più alto nel Mezzogiorno: le aree consortili producono circa un quarto del valore aggiunto dell'Abruzzo, il 15% di quello della Sardegna, il 14% del Molise e il 12% della Puglia. Le aree consortili si distinguono anche per la maggiore presenza di attività ad alta e medio-alta tecnologia, con oltre 1.600 unità locali innovative e circa 67 mila addetti qualificati. Sul fronte dell'internazionalizzazione, inoltre, sono più di 3.800 le imprese esportatrici presenti nei consorzi e la quota di fatturato realizzata all'estero raggiunge il 43,2%, contro il 38,9% delle imprese italiane. Sono numeri che restituiscono la dimensione di un patrimonio produttivo di grande rilevanza per l'economia nazionale e che rendono ancora più evidente la necessità di strumenti capaci di renderlo conoscibile e accessibile.

UNA VETRINA DIGITALE

Il progetto della Banca Dati dell'Offerta Insediativa nasce quindi per mettere a disposizione di imprese, investitori e operatori economici un quadro organico delle opportunità di insediamento industriale e logistico. Terreni, immobili produttivi e siti non più utilizzati possono rappresentare risorse preziose per chi intende avviare una nuova attività, ampliare uno stabilimento o trasferire la propria produzione. Spesso, tuttavia, queste disponibilità risultano frammentate, difficili da individuare o non adeguatamente valorizzate sul mercato. La costruzione di un patrimonio informativo digitale consente di superare questa dispersione, raccogliendo e coordinando le informazioni provenienti dai territori e dai soggetti che ne conoscono direttamente le caratteristiche. La piattaforma è concepita per mappare i siti industriali dismessi, siano essi immobili o terreni, e raccogliere per ciascuna opportunità dati strutturati e aggiornati, comprendenti parametri tecnici e autorizzativi. La consultazione online, ad accesso libero, secondo il modello progettuale definito dalla Federazione, dovrà rendere più agevole l'individuazione delle localizzazioni e la valutazione della loro compatibilità con le esigenze degli investitori. Non si tratta, dunque, soltanto di costruire un catalogo immobiliare, ma di creare un sistema informativo capace di trasformare una disponibilità territoriale in una concreta opportunità economica. La qualità delle informazioni, la loro aggiornabilità e la possibilità di confrontare le caratteristiche dei diversi siti costituiscono elementi fondamentali per ridurre i tempi di ricerca e agevolare le decisioni localizzative.

RECUPERARE L'ESISTENTE

Uno degli aspetti più significativi dell'iniziativa riguarda il recupero delle aree industriali dismesse. Capannoni inutilizzati, complessi produttivi non più operativi e terreni già destinati ad attività industriali costituiscono una risorsa che, se adeguatamente censita e valorizzata, può tornare a svolgere un ruolo nella crescita economica dei territori. La rigenerazione del patrimonio esistente assume un'importanza crescente anche sotto il profilo ambientale. Favorire il riutilizzo di aree già urbanizzate e infrastrutturate significa contribuire a contenere il consumo di nuovo suolo, limitare la dispersione degli insediamenti produttivi e valorizzare investimenti infrastrutturali realizzati nel tempo. Naturalmente, ogni sito richiede una valutazione specifica delle condizioni strutturali, ambientali, urbanistiche e autorizzative, ma disporre di informazioni organizzate rappresenta il primo passo per individuare le possibilità di recupero.

LA FORZA DELLA RETE NAZIONALE

Il valore aggiunto del progetto risiede anche nella natura della FICEI e nella sua capacità di mettere in relazione realtà territoriali differenti. I Consorzi di sviluppo industriale rappresentano infatti interlocutori privilegiati per la conoscenza delle aree produttive, delle infrastrutture disponibili, dei servizi e delle condizioni necessarie per accogliere nuovi insediamenti. La Federazione svolge una funzione di raccordo, favorendo la condivisione delle informazioni e la costruzione di una visione nazionale delle opportunità. La dimensione digitale consente di rafforzare questa funzione, trasformando le conoscenze locali in un patrimonio informativo organizzato e potenzialmente fruibile anche da



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1615 - T.1615

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1320000 (Data Stampa 0000118)

DATA STAMPA
45°Anniversario

soggetti esterni ai singoli territori.

ATTRARRE INVESTIMENTI

La disponibilità di una banca dati strutturata può contribuire a rendere più efficace anche l'attività di promozione territoriale: per un'impresa italiana o internazionale che valuta dove localizzare un nuovo stabilimento, poter individuare le aree disponibili e conoscerne preventivamente le caratteristiche rappresenta un vantaggio significativo. La trasparenza informativa può facilitare il primo contatto con i territori, orientare le verifiche successive e favorire un dialogo più concreto con gli enti competenti. Il progetto, inoltre, si inserisce in una fase nella quale strumenti come la ZES Unica, le politiche di semplificazione amministrativa e gli incentivi agli investimenti accrescono l'attenzione verso la capacità dei territori di offrire condizioni localizzative competitive. Per intercettare queste opportunità, tuttavia, non bastano agevolazioni e misure normative: occorre anche disporre di un'offerta insediativa riconoscibile, qualificata e adeguatamente promossa. È proprio in questa direzione che si muove FICEI, che ha canalizzato nella sua piattaforma la pluriennale attività portata avanti nella ricognizione e mappatura dei terreni e degli immobili dismessi.

AL SERVIZIO DEI TERRITORI

La Banca Dati dell'Offerta Insediativa esprime, in definitiva, una concezione dello sviluppo industriale nella quale la conoscenza del territorio diventa una leva di competitività. Digitalizzare le informazioni, rendere visibili le disponibilità e mettere in connessione i soggetti coinvolti significa creare le condizioni per trasformare aree e immobili inutilizzati in nuove occasioni di crescita. Come sottolinea il presidente Antonio Visconti, «il rafforzamento della competitività territoriale passa attraverso infrastrutture, innovazione e nuove opportunità di investimento». La Banca Dati si colloca esattamente in questa dimensione: non soltanto una piattaforma tecnologica, ma un progetto di sistema per dare maggiore visibilità al patrimonio produttivo italiano e favorire l'incontro tra chi cerca nuove opportunità e i territori pronti ad accoglierlo.

Per informazioni: ficei.it

F.I.C.E.I.
FEDERAZIONE ITALIANA CONSORZI ED ENTI DI INDUSTRIALIZZAZIONE



IL PORTO DI MONFALCONE. SOTTO, LA ZONA INDUSTRIALE UDINESE



ANTONIO VISCONTI, PRESIDENTE DI FICEI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1615 - T.1615

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1320000 (Data Stampa 0000118)

DATA STAMPA
45°Anniversario





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1615 - T.1615

UNIONCAMERE